

Dal 15 al 18 luglio allo Spazio C.S.S.D. di Dragona arriva ME DEA | L'archetipo della chiarezza, lo scandalo della ragione, la nuova creazione di Lauro Versari

Dal 15 al 18 luglio, alle ore 21:30, allo Spazio C.S.S.D. di Dragona (Roma X Municipio), Essenza Teatro presenta ME DEA | L'archetipo della chiarezza, lo scandalo della ragione, nuova performance di Lauro Versari e evento conclusivo del Progetto S.E.M., realizzato con il sostegno di Regione Lazio e Roma X Municipio.

Lo spettacolo si inserisce nel panorama del teatro sperimentale e del teatro di ricerca, proponendo una rilettura contemporanea del mito di Medea ispirata alla visione di Christa Wolf, in cui la protagonista emerge come figura politica, complessa e radicalmente attuale.

Una performance dal ritmo cinematografico, tra musica, corpo e fotografia dal vivo ME DEA presenta una costruzione scenica che richiama la fotografia del cinema italiano degli anni '60: contrasti netti, composizioni visive essenziali, intensità emotiva.

La scena è trattata come un set cinematografico, ma la differenza è sostanziale: ciò che normalmente avverrebbe attraverso uno schermo, qui si manifesta dal vivo, in una performance che unisce musica, ritmo, gesto e parola in un flusso continuo e pulsante. La Medea di Versari si sdoppia, rivelando nuove sfaccettature del personaggio: lucidità e furia, memoria e istinto, corpo e visione.

Il conflitto con Giasone, interpretato da Stefano Bontempi, non è un dialogo ma una frattura che attraversa l'intera drammaturgia, specchio di un potere che tenta di espellere ciò che non può controllare.

La dimensione all'aperto dello Spazio C.S.S.D. contribuisce a trasformare la performance in un rito contemporaneo sotto le stelle, capace di restituire al pubblico un'esperienza intensa, politica e profondamente attuale.

Note di regia di Lauro Versari

Medea è forte e libera, depositaria di un sapere del corpo e della terra, che una società, quella corinzia, intollerante, razionale, ossessionata dall'ordine, dal profitto, despota, xenofoba, gerarchica e maschilista, ben rappresentata dal suo Re Creonte, emargina negli affetti più cari, fino a lapidarle i figli, e condannarla all'esilio. Per ragioni di Stato.

Nella visione di Christa Wolf il problema non è Medea ma il Sistema che trasforma ogni donna diversa in minaccia. Da espellere perché straniera, sciamana, testimone scomoda che va silenziata, pericolosa perché il suo sapere e la sua esistenza smascherano la violenza fondativa della città di Corinto. Le colpe di Medea sono propaganda di palazzo. Come ogni potere, controlla la narrazione, difende sé stesso, e crea il diverso per legittimarsi.

Medea non rappresenta, per la Wolf, l'oscuro inabissamento nell'irrazionale, al contrario, rivendica l'archetipo della chiarezza, lo scandalo della ragione.

Solo l'interazione degli sguardi, maschile e femminile può mediare un'immagine corretta del mondo. Un mondo che deve essere plasmato in modo paritario, a seconda del loro specifico punto di vista.

Ma da tutto questo siamo distanti anni luce.

Cast e produzione

Drammaturgia: Lauro Versari (dalla Medea di Christa Wolf)
Regia: Lauro Versari
Con: Giulia Menici, Stefano Bontempi, Francesca Sammartano, Isabella Saladino
Coreografie: Stefano Bontempi
Costumi: Caterina Nardi
Aiuto regia: Sophie Mercuri
Disegno luci: Paolo Fortini
Area regia: Daniela Agamennone, Luigia Panucci
Tecnico audio/luci: Marco Canichella
Grafica: Chiara Pulli
Comunicazione: Virginia Vargiu
Produzione: Francesco Peralli
Promosso da: Essenza Teatro
Con il sostegno di: Regione Lazio, Roma X Municipio
Evento conclusivo del Progetto S.E.M.
Madrina artistica del Progetto S.E.M.: Maddalena Crippa

Informazioni

Date: 15 - 16- 17 - 18 luglio 2026
Orario: 21:30
Luogo: Spazio C.S.S.D., Via la Corsesca 1 – Dragona (Roma X Municipio)
Posti limitati
Prenotazione obbligatoria: essenzateatro@gmail.com – 06 52 16 576
Sito: www.essenzateatro.it